AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONTRASTO AL CAPORALATO DIGITALE: INDAGINI ANCHE A TERAMO DEI CARABINIERI PER LA TUTELA DEL LAVORO

26 Marzo 2023



TERAMO – I militari del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro (101 Nuclei Ispettorato del Lavoro e 5 Nuclei Operativi) unitamente a tutti i Comandi Provinciali Carabinieri dell'Arma territoriale e con il concorso di diverse polizie locali, hanno effettuato un controllo straordinario in tutti i capoluoghi di provincia e nei principali centri abitati della penisola finalizzato ad individuare forme di sfruttamento lavorativo realizzate attraverso la cessione delle credenziali di accesso alle piattaforme di food delivery per l'esercizio dell'attività di ciclo fattorino (più comunemente conosciuti come "rider").

Nella città di Teramo, nell'ambito della predetta attività, i Carabinieri del Nil hanno controllato 14 riders che svolgevano attività lavorativa per conto delle maggiori piattaforme di settore le cui risultanze investigative saranno comunicate all'Autorità Giudiziaria di Milano. Nel corso degli accertamenti è risultato che uno dei soggetti controllati è percettore del reddito di cittadinanza pertanto sono in corso ulteriori specifiche verifiche.

L'attività, più in generale, rappresenta l'evoluzione delle verifiche avviate a cura del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Milano unitamente alla Polizia Locale del capoluogo nel settembre del 2019, a seguito del coinvolgimento di alcuni ciclofattorini in incidenti stradali nella città di Milano anche mortali, e svolte in coordinamento con la Procura della Repubblica di Milano – VI dipartimento Salute, Ambiente e Lavoro, finalizzate all'esecuzione di controlli a campione su strada dei c.d. rider al fine di acquisire informazioni sull'orario di lavoro, modalità di retribuzione, mezzi utilizzati, condizioni d'igiene e sicurezza ed altro, stante la mancanza di qualsivoglia tutela applicata agli stessi e alla non riconosciuta riconducibilità dell'incidente ad "infortunio sul lavoro".

All'esito di complesse attività di valutazione e di riscontro con le stesse piattaforme sui coefficienti di rischio in ambito urbano in relazione alle attività prestate dai ciclofattorini sono state impartite prescrizioni1 per poter estendere le garanzie da lavoro dipendente alla categoria di lavoratori riconosciuta di fatto eterodiretta di tipo parasubordinato. Tale attività ha permesso di applicare la vigilanza sanitaria secondo i dettami del T.U. 81/08 ad oltre 60.000 Rider oggetto di accertamento. L'adempimento totale delle prescrizioni da parte delle citate piattaforme comportava l'archiviazione del procedimento penale nel marzo 2022.

Nel corso dei controlli eseguiti a Milano tra il luglio e l'ottobre 2022 finalizzati a verificare l'effettivo e perdurante rispetto da parte delle piattaforme degli obblighi a loro imposti dal d.lgs. n. 81/2008 è emersa l'esistenza di nuove forme di "caporalato digitale" attraverso l'illecita cessione di account. Fino alla metà del 2019 la cessione di account era un fenomeno "fisiologico" dovuto alla volontaria e provvisoria messa a disposizione di terzi delle credenziali di login da parte del rider che, non volendo essere sloggato o penalizzato nel ranking2, non potendo svolgere personalmente la prestazione per periodi più o meno lunghi (a causa di infortuni, malattia, rientro in patria per gli stranieri ecc..) "prestava" volontariamente il proprio account senza pretendere alcun beneficio economico ma per il solo fine di mantenere in essere il rapporto con la/le piattaforma/e.

Con l'avvento del periodo pandemico, la prolungata chiusura degli esercizi commerciali e le restrizioni adottate per limitare la capacità di movimento delle persone al fine di contenere la diffusione del Covid19, si è registrata una crescita esponenziale da parte della popolazione dell'utilizzo dei servizi di delivery tramite applicazioni telematiche dedicate, trasformando di fatto i rider in lavoratori essenziali in circuito lavorativo 24/7.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli